ISSN 2035-5645

DATI INAIL ©

QUESTO MESE: COSTRUZIONI: INFORTUNI E CRISI | MORTI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI: UNO SU CINQUE PER CADUTA DALL'ALTO | PIANO PREVENZIONE EDILIZIA

Direttore Responsabile Antonella Onofri
Capo redattore Franco D'Amico
Tabelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

DICEMBRE 2010

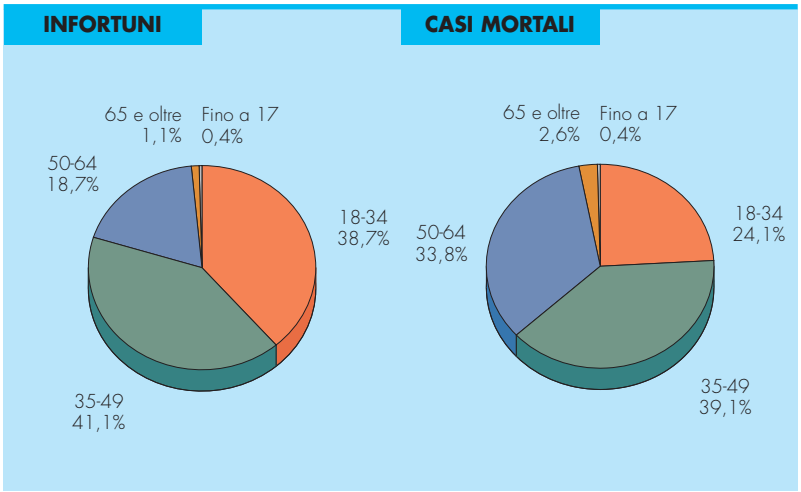
INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

NUMERO **12**

COSTRUZIONI: INFORTUNI E CRISI

Prosegue la crisi nel settore delle Costruzioni. L'A.N.C.E. (Associazione Nazionale Costruttori Edili) prevede per il 2010 una diminuzione del 6,4% degli investimenti, da aggiungere al -7,7% del 2009 e al -2,8% del 2008. Il comparto che più risente della crisi è quello delle nuove abitazioni, mentre, in lieve ripresa, anche a seguito delle agevolazioni fiscali, il ramo della riqualificazione degli immobili esistenti.
Dal punto di vista occupazionale si è registrata nel triennio 2007-2009 una lieve riduzione (da 1.955mila a 1.944mila occupati); c'è da considerare però anche la flessione delle ore lavorate, per vari interventi operati dalle aziende, tra cui il taglio degli straordinari e di lavoro temporaneo, la riduzione degli orari e la cassa integrazione.
Quindi anche il tempo di esposizione al rischio infortunistico è diminuito e gli infortuni si sono ridotti, nell'ultimo anno, del 12,9% rispetto all'anno precedente, raggiungendo la quota di 81mila casi, valore più basso del decennio. Gli infortuni mortali sono stati 229 nel 2009, 9 casi in più rispetto all'anno precedente. Si tratta nell'85,6% di casi occorsi in occasione di lavoro, quota molto più elevata rispetto alla media dell'Industria e Servizi (74%).

(Liana Veronico)



TAV. 1: INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER CLASSE DI ETÀ - ANNO EVENTO 2009

INFORTUNI DENUNCIATI NELLE COSTRUZIONI PER MODALITÀ DI AVVENIMENTO - ANNI EVENTO 2007 - 2009

MODALITÀ DI EVENTO	INFORTUNI 2007	INFORTUNI 2008	INFORTUNI 2009	CASI MORTALI 2007	CASI MORTALI 2008	CASI MORTALI 2009
In occasione di lavoro	95.500	87.464	76.085	227	190	196
In itinere	6.398	6.082	5.402	49	30	33
TOTALE	**101.898**	**93.546**	**81.487**	**276**	**220**	**229**
Var. % su anno precedente	-	-8,2	-12,9	-	-20,3	4,1
Indici di incidenza (x 1.000 occupati ISTAT)	52,12	47,49	44,43	0,14	0,11	0,12

Nota: Dati definitivi. Fonte: Banca dati aggiornata al 31 ottobre 2010

Questa newsletter è disponibile nel sito web dell'INAIL all'indirizzo http://www.inail.it alla sezione STATISTICHE

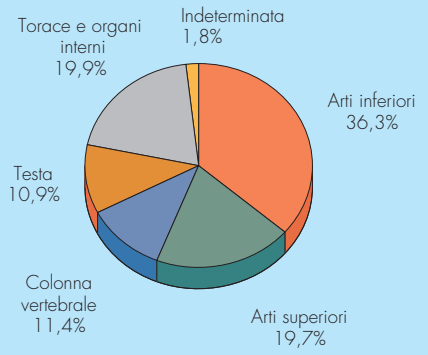
MORTI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI: UNO SU CINQUE PER CADUTA DALL'ALTO

DENTRO LA NOTIZIA

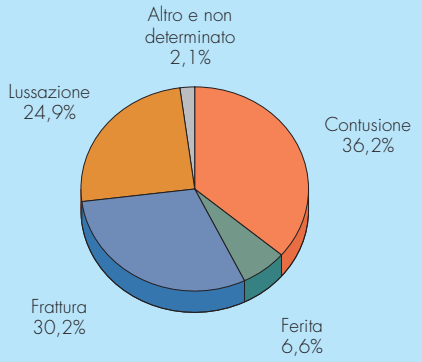
Nel quinquennio 2005-2009 gli infortuni in occasione di lavoro denunciati all'INAIL nel settore delle Costruzioni hanno registrato una riduzione del 24%, calo ben più consistente di quanto riscontrato nello stesso periodo nell'intera Industria e Servizi (-19%).
Purtroppo, però, spostando l'attenzione sulla rischiosità delle lavorazioni, il settore va ad occupare i primi posti della graduatoria con un indice di frequenza infortunistica pari ad oltre una volta e mezzo quello dell'Industria e Servizi (45,77 contro 28,50). La situazione diventa ancora più preoccupante se si considerano le sole morti denunciate in occasione di lavoro (196 nel 2009) che registrano una variazione positiva del 3% rispetto al 2008, in controtendenza a quanto verificatosi per il complesso dell'Industria e Servizi (-7%).
A rimanere vittima degli infortuni nella quasi totalità dei casi gli uomini (99%) di età compresa tra 35 e 49 anni (41%) e occupati nel Nord d'Italia (58%). Circa il 21% del complesso degli infortuni e un caso mortale su sei riguarda i lavoratori stranieri del settore.
La causa più frequente di infortunio risulta la perdita di controllo parziale o totale del mezzo e/o dell'attrezzatura di movimentazione (29%), seguita dalla caduta per scivolamento o inciampamento dell'infortunato (25%), che in particolare vede le cadute dall'alto comportare il 9% degli infortuni. A confermare l'elevato rischio associato alle cadute dall'alto, oltre la numerosità, la gravità delle conseguenze ad esse associate, visto che risultano responsabili del 20% degli infortuni mortali e del 15% di quelli con postumi permanenti; contusione (36%) e frattura (30%) le principali nature della lesione, che vedono coinvolte per oltre la metà dei casi gli arti inferiori (36%) e superiori (20%); seguono torace e organi interni (20%) e colonna vertebrale (11%).

(Federica Cipolloni)

SEDE DELLA LESIONE



NATURA DELLA LESIONE



TAV. 2: INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO INDENNIZZATI NELLE COSTRUZIONI PER CADUTA DALL'ALTO DISTRIBUITI PER SEDE E NATURA DELLA LESIONE - ANNO 2009

INFORTUNI IN OCCASIONE DI LAVORO INDENNIZZATI NELLE COSTRUZIONI PER CAUSA DI ACCADIMENTO (VARIABILE ESAW/3 - DEVIAZIONE) - DISTRIBUZIONE % (*)

DEVIAZIONE - CODICE E DESCRIZIONE	INFORTUNI	MORTALI
40 - Perdita di controllo totale o parziale di una macchina, di un mezzo di trasporto/attrezzatura di mov. …	28,8%	31,6%
50 - Caduta di persona per scivolamento o inciampamento	25,1%	29,9%
- di cui per "caduta dall'alto"	*8,9%*	*19,6%*
60 - Movimento del corpo senza sforzo fisico (che porta generalmente a una lesione esterna)	16,5%	10,5%
30 - Rottura, frattura, scoppio, scivolamento, caduta, crollo dell'agente materiale	13,0%	16,0%
70 - Movimento del corpo sotto sforzo fisico (che porta generalmente ad una lesione interna)	12,1%	4,5%
20 - Deviazione dovuta a traboccamento, rovesciamento, perdita, scorrimento, vaporizzazione …	3,0%	1,5%
80 - Sorpresa, spavento, violenza, aggressione, minaccia,…	1,0%	1,8%
10 - Deviazione per problema elettrico, esplosione, incendio	0,5%	4,2%
TOTALE	**100,0%**	**100,0%**

(*) Per motivi di consistenza e significatività del dato, sono stati considerati i soli casi codificati - media ultimo trennio.

PIANO PREVENZIONE EDILIZIA

A novembre 2010 è partita la campagna informativa del "Piano Prevenzione Edilizia" promossa dal Coordinamento delle Regioni e Province autonome, dall'INAIL, dai Ministeri del Lavoro e della Salute, con il supporto delle parti sociali attraverso il CnCTP (Commissione nazionale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro) ed il Formedil (Ente nazionale per la formazione in edilizia).
L'obiettivo è quello di sollecitare l'attenzione ai rischi delle Costruzioni e favorire comportamenti sicuri, diffondendo la cultura della sicurezza tra tutti i soggetti che operano nel settore: lavoratori, imprese, progettisti, coordinatori, ecc.
Oltre a campagne stampa e radio-televisive a livello nazionale, sono previste iniziative a livello locale promosse dai Comitati di Coordinamento regionali e provinciali.
Il Portale del "Piano Prevenzione Edilizia" (www.prevenzionecantieri.it) contiene prodotti informativi correlati con le lavorazioni e i rischi, le soluzioni di sicurezza, i corsi di formazione, le principali norme di legge (nazionali e regionali), le norme tecniche e i dati infortunistici. In quest'ultima sezione sono riportati dati statistici elaborati dalla Banca dati dell'INAIL e un approfondimento su circa 560 casi di infortuni mortali nelle Costruzioni (fonte Banca dati INFOR.MO. dell'ex-ISPESL) che fornisce informazioni sulle dinamiche e le cause di tali incidenti.
Nel Portale, pensato come punto di raccolta e diffusione gratuita dei materiali prodotti dai soggetti istituzionali e dalle parti sociali che lo sostengono, le informazioni sono state riportate in funzione dei diversi destinatari (lavoratori, stranieri, datori di lavoro, esperti, ecc.) e la ricerca dei materiali è stata ideata in modo da consentire l'immediato reperimento di quelli relativi alla specifica lavorazione o rischio di interesse.

(Barbara Manfredi)

PIANO PREVENZIONE EDILIZIA.
PERCHÉ UN MONDO A MISURA D'UOMO SI COSTRUISCE SOLO IN CANTIERI SICURI.

FREQUENZE INFORTUNISTICHE NELLE COSTRUZIONI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI CONSEGUENZA

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	INDICE DI FREQUENZA (*) Inabilità temporanea	Inabilità permanente	Morte	Totale	Numero indice (ITALIA = 100)
Nord-Ovest	37,11	3,89	0,16	41,16	89,93
Nord-Est	51,84	4,57	0,18	56,60	123,66
Centro	39,12	4,71	0,18	44,02	96,18
Sud	36,80	5,71	0,28	42,79	93,49
Isole	36,75	5,93	0,23	42,91	93,75
ITALIA	**40,92**	**4,66**	**0,20**	**45,77**	**100,00**

(*) Infortuni indennizzati per 1000 addetti, esclusi i casi in itinere. Media triennio consolidato (2005-2007)

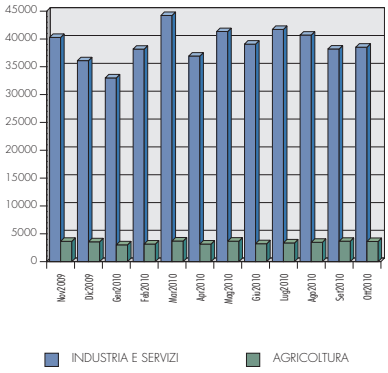
LA PRODUZIONE INAIL
GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

L'OSSERVATORIO STATISTICO
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA *(1)*

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2009	42.172	3.977	46.149
Ottobre 2010	38.520	3.626	42.146
Variazione %	-8,66	-8,83	-8,67
Nov. 2008 - Ott. 2009	489.516	42.920	532.436
Nov. 2009 - Ott. 2010	468.183	41.347	509.530
Variazione %	-4,36	-3,66	-4,30

(1) Per data di definizione.

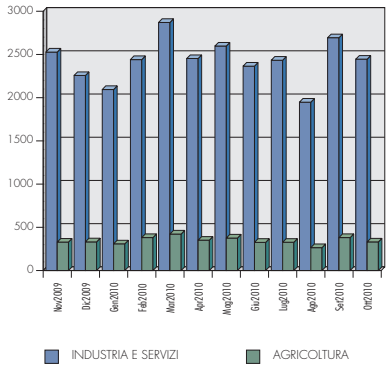


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) *(2)*

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2009	2.603	370	2.973
Ottobre 2010	2.446	331	2.777
Variazione %	-6,03	-10,54	-6,59
Nov. 2008 - Ott. 2009	29.965	3.979	33.944
Nov. 2009 - Ott. 2010	29.131	4.133	33.264
Variazione %	-2,78	3,87	-2,00

(2) Per data di erogazione.

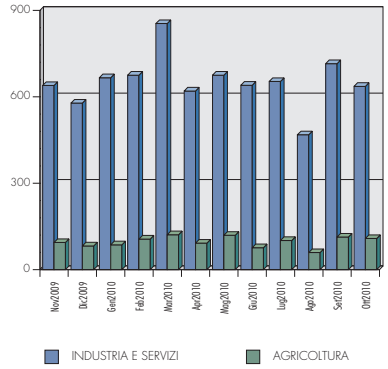


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE *(3)*

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2009	693	97	790
Ottobre 2010	636	108	744
Variazione %	-8,23	11,34	-5,82
Nov. 2008 - Ott. 2009	8.083	1.050	9.133
Nov. 2009 - Ott. 2010	7.819	1.157	8.976
Variazione %	-3,27	10,19	-1,72

(3) Per data di costituzione della rendita.

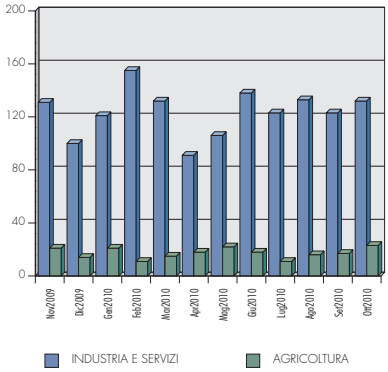


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

RENDITE A SUPERSTITI *(4)*

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Ottobre 2009	157	22	179
Ottobre 2010	132	23	155
Variazione %	-15,92	4,55	-13,41
Nov. 2008 - Ott. 2009	1.591	203	1.794
Nov. 2009 - Ott. 2010	1.485	207	1.692
Variazione %	-6,66	1,97	-5,69

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE

TIPOLITOGRAFIA INAIL - MILANO